



DUOMO in dialogo



Periodico della Parrocchia di S. Stefano P.M. - redazione: Piazza Duomo 5 - 45100 Rovigo - tel. 0425 22861 - e-mail: parrocchia@duomorovigo.it

5ª DOMENICA DEL T.O.

7 febbraio 2016



Lecture :

**Is 6,1-2,3-8;
Sal 137;
1 Cor 15,1-11;
Lc 5,1-11**

" sulla tua parola getterò le reti "

laPreghiera

*Quante volte, Signore Gesù,
mi hai fatto passare
attraverso la stessa esperienza di Pietro.
Ho provato il senso amaro del fallimento,
dopo essermi affaticato invano
e ho dovuto ammettere
davanti a me stesso e agli altri
di aver lavorato invano.
Talora ho vissuto con vergogna
il momento in cui si fanno i bilanci
e si valutano i risultati delle attività.
E mi sembrava ingiusto
che i frutti di tanto lavoro
fossero così limitati,
che tanto spendermi fosse stato inutile.
Poi tu mi hai proposto di ripartire,
di uscire di nuovo al largo.
E avevo mille motivi per negarmi,
per rimanere ancorato al molo.
Ma avevo anche una buona ragione
per dirti di sì: fidarmi di te,
mettermi nelle tue mani,
senza tante scuse o giri di parole,
rinunciando al mio orgoglio ferito,
alle mie analisi così sicure,
ai miei ragionamenti e ai miei progetti.
E tu mi hai stupito ancora una volta
con una pesca prodigiosa
al di là di ogni mia attesa.
Così ho dovuto riconoscere
che fare i pescatori di uomini
significa gettare le reti sulla tua parola,
mettendo da parte la propria competenza
e i propri umori.*

Roberto Laurita

Il vangelo

COME PIETRO I CRISTIANI CREDONO NELL'AMORE DEL SIGNORE

Un gruppetto di pescatori delusi da una notte intera di inutile fatica, ma proprio da là dove si erano fermati il Signore li fa ripartire. E così fa con ogni vita: propone a ciascuno una vocazione, con delicatezza e sapienza, come nelle tre parole a Simone:

- lo pregò di scostarsi da riva: Gesù prega Simone, chiede un favore, lui non si impone mai;

- non temere: Dio viene come coraggio di vita; libera dalla paura che paralizza il cuore;

- tu sarai: lo sguardo di Gesù si dirige subito al futuro, intuisce in me fioriture di domani; per lui nessun uomo coincide con i suoi limiti ma con le sue potenzialità. Sono parole con le quali Gesù, maestro di umanità, rimette in moto la vita ed è per questo che è legittimato a proporsi all'uomo, perché parla il linguaggio della tenerezza, del coraggio, del futuro. Simone è stanco dopo una notte di inutile fatica, forse vorrebbe solo ritornare a riva e riposare, ma qualcosa gli fa dire: Va bene, sulla tua parola getterò le reti. Che cosa spinge Pietro a fidarsi? Non ci sono discorsi sulla barca, solo sguardi. Per Gesù guardare una persona e amarla erano la stessa cosa. Pietro in quegli occhi ha visto l'amore per lui. Si è sentito amato, sente che la sua vita è al sicuro accanto a Gesù, che il suo nome è al sicuro su quelle labbra. I cristiani sono quelli che, come Simone, credono nell'amore di Dio (1Gv 4,16). E le reti si riempiono. Simone davanti al prodigio si sente stordito, inadeguato: Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore. Gesù risponde con una reazione bellissima, una meraviglia che m'incanta. Trasporta Simone su di un piano totalmente diverso, sovraneamente indifferente al suo passato e ai suoi peccati, lui non si lascia impressionare dai difetti di nessuno, pronuncia e crea futuro: Non temere. Sarai pescatore di uomini. Li raccoglierai da quel fondo dove credono di vivere e non vivono; mostrerai loro che sono fatti per un altro respiro, un altro cielo, un'altra vita! Li raccoglierai per la vita.

Quando si pescano dei pesci è per la morte. Ma per gli uomini no: pescare significa catturare vivi, è il verbo usato nella Bibbia per indicare coloro che in una battaglia sono salvati dalla morte e lasciati in vita (Gs 2,13; 6,25; 2Sam 8,2...). Nella battaglia per la vita l'uomo sarà salvato, protetto dall'abisso dove rischia di cadere, portato alla luce.

E abbandonate le barche cariche del loro piccolo tesoro, proprio nel momento in cui avrebbe senso restare, seguono il Maestro verso un altro mare. Senza neppure chiedersi dove li condurrà. Sono i «futuri di cuore». Vanno dietro a lui e vanno verso l'uomo, quella doppia direzione che sola conduce al cuore della vita.

P. Ermes Ronchi

Il pensiero del parroco

GIORNATA MONDIALE DEL MALATO 2016

Nel pomeriggio di giovedì 11 celebreremo la nostra Messa del Malato, insieme alla parrocchia di San Francesco. Segno e speranza di una sempre maggiore collaborazione tra parrocchie vicine.

Da quest'anno la Commissione diocesana di Pastorale della Salute incentiva la celebrazione parrocchiale nel giorno tradizionale in cui si ricorda l'Apparizione a Lourdes e sposta la celebrazione diocesana, presieduta dal Vescovo, in una domenica di maggio, quando il clima più mite dovrebbe consentire una partecipazione più numerosa.

Il testo del Messaggio che i Vescovi italiani ci propongono per questa Giornata del Malato 2016 prende le mosse dal brano evangelico delle Nozze di Cana.

Siamo invitati a rileggerlo nel contesto della cura pastorale del malato e del sofferente.

La malattia, ci ricordano in nostri pastori, soprattutto quella grave, mette sempre in crisi l'esistenza umana e porta con sé interrogativi che scavano in profondità.

Il primo momento può essere a volte di ribellione: perché è capitato proprio a me?

Ci si potrebbe sentire disperati, pensare che tutto è perduto, che ormai niente ha più senso...

In queste situazioni, la fede in Dio è, da una parte, messa alla prova, ma nello stesso tempo rivela tutta la sua potenzialità positiva.

Non perché la fede faccia sparire la malattia, il dolore, o le domande che ne derivano; ma perché offre una chiave con cui possiamo scoprire il senso più profondo di ciò che stiamo vivendo; una chiave che ci aiuta a vedere come la malattia può essere la via per arrivare ad una più stretta vicinanza con Gesù, che cammina al nostro fianco, caricato della Croce. Questa chiave ce la consegna la Madre, Maria, esperta di questa via. Nelle nozze di Cana, Maria è la donna premurosa che si accorge di un problema molto importante per gli sposi: è finito il vino, simbolo della gioia della festa. E quando Gesù le fa presente che non è ancora il momento per Lui di rivelarsi dice ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Allora Gesù compie il miracolo, trasformando una grande quantità di acqua in vino, un vino che appare subito il migliore di tutta la festa. A Cana si profilano i tratti distintivi di Gesù e della sua missione: Egli è Colui che soccorre chi è in difficoltà e nel bisogno.

E infatti nel suo ministero messianico guarirà molti da malattie, infermità e spiriti cattivi, donerà la vista ai ciechi, farà camminare gli zoppi, restituirà salute e dignità ai lebbrosi, risusciterà i morti, ai poveri annunzierà la buona novella.

Nella sollecitudine di Maria si rispecchia la tenerezza di Dio.

E quella stessa tenerezza si fa presente nella vita di tante persone che si trovano accanto ai malati e sanno coglierne i bisogni, anche quelli più impercettibili, perché guardano con occhi pieni di amore.

don Gabriele

Mane nobiscum

resta con noi, Signore!

**PREGHIAMO INSIEME
AL NOSTRO SEMINARIO DIOCESANO**

**VIENI A TROVARCI PER CONDIVIDERE INSIEME
LA PREGHIERA DEI VESPERI E LA MESSA
NELLA CAPPELLA DEL SEMINARIO, IN VIA S. PASCOLI 51**

ogni martedì alle 18.45

**MARTEDÌ
9 FEBBRAIO
ORE 18.45
E' INVITATA
LA PARROCCHIA
DEL DUOMO**

SEI INVITATO

**alla Giornata del Malato
che celebreremo giovedì**

11 FEBBRAIO 2016

nella chiesa del Duomo

ore 15.30 recita del Rosario e

celebrazione della S. Messa

**Durante la celebrazione sarà amministrato il
Sacramento dell'Unzione degli Infermi.**



*Un servizio di macchine sarà a disposizione
di chi ha difficoltà a raggiungere la chiesa*

☎ 0425.22861 (Duomo)- 0425.25630 (S.Francesco)

INDICAZIONI PRATICHE DEL DIGIUNO E DELL'ASTINENZA

- il **mercoledì delle ceneri** e il **venerdì santo** sono giorni di digiuno dal cibo e di astinenza dalla carne e dai cibi ricercati o costosi.
- i **venerdì di Quaresima** sono giorni di astinenza dalla carne e dai cibi ricercati o costosi.
- negli **altri venerdì dell'anno**, i fedeli possono sostituire l'astinenza dalla carne con altre opere (cioè azioni) di carattere penitenziale.
- al digiuno sono tenuti i fedeli dai **diciotto** anni compiuti ai **sessanta** incominciati; all'astinenza dalla carne i fedeli che hanno compiuto i **quattordici** anni.

Anche coloro che non sono tenuti all'osservanza del digiuno, i bambini e i ragazzi, vanno formati al genuino senso della penitenza cristiana.



**DA VENERDÌ 12 FEBBRAIO
OGNI VENERDÌ DI QUARESIMA
ALLE ORE 18.00
CELEBRAZIONE DELLA PIA PRATICA
CONTEMPLANDO IL MISTERO
DELLA PASSIONE E DELLA MORTE DEL
SIGNORE**

Messaggio del Santo Padre Francesco per la Quaresima 2016

Nella Bolla d'indizione del Giubileo ho rivolto l'invito affinché la Quaresima di quest'anno giubilare sia vissuta più intensamente come momento forte per celebrare e sperimentare la misericordia.

La misericordia di Dio è infatti un annuncio al mondo: ma di tale annuncio ogni cristiano è chiamato a fare esperienza in prima persona.

Per aver accolto la Buona Notizia a lei rivolta dall'arcangelo Gabriele, Maria, nel *Magnificat*, canta profeticamente la misericordia con cui Dio l'ha prescelta. La Vergine di Nazaret, promessa sposa di Giuseppe, diventa così l'icona perfetta della Chiesa che evangelizza perché è stata ed è continuamente evangelizzata per opera dello Spirito Santo, che ha fecondato il suo grembo verginale.

Il mistero della misericordia divina si svela nel corso della storia dell'alleanza tra Dio e il suo popolo Israele. Dio, infatti, si

mostra sempre ricco di misericordia, pronto in ogni circostanza a riversare sul suo popolo una tenerezza e una compassione viscerali, soprattutto nei momenti più drammatici quando l'infedeltà spezza il legame del Patto e l'alleanza richiede di essere ratificata in modo più stabile nella giustizia e nella verità.

Questo dramma d'amore raggiunge il suo vertice nel Figlio fatto uomo.

In Lui Dio riversa la sua misericordia senza limiti fino al punto da farne la "Misericordia incarnata"

In quanto uomo, Gesù di Nazaret è infatti figlio di Israele a tutti gli effetti.

Esso è "la bellezza dell'amore salvifico di Dio".

La Misericordia esprime il comportamento di Dio verso il peccatore, offrendogli un'ulteriore possibilità per ravvedersi, convertirsi, ristabilendo proprio così la relazione con Lui.

E in Gesù crocifisso Dio arriva fino a voler raggiungere il peccatore nella sua più estrema lontananza, proprio là dove egli si è perduto ed allontanato da Lui.

La misericordia di Dio trasforma il cuore dell'uomo e gli fa sperimentare un amore fedele e così lo rende a sua volta capace di misericordia.

È un miracolo sempre nuovo che la misericordia divina si possa irradiare nella vita di ciascuno di noi, motivandoci all'amore del prossimo e animando quelle che la tradizione della Chiesa chiama le opere di misericordia corporale e spirituale.

Esse ci ricordano che la nostra fede si traduce in atti concreti e



quotidiani, destinati ad aiutare il nostro prossimo nel corpo e nello spirito e sui quali saremo giudicati.

Perciò ho auspicato che il popolo cristiano rifletta durante il Giubileo sulle opere di misericordia corporali e spirituali.

Sarà un modo per risvegliare la nostra coscienza spesso assopita davanti al dramma della povertà e per entrare sempre più nel cuore del Vangelo, dove i poveri sono i privilegiati della misericordia divina.

Se mediante quelle corporali tocchiamo la carne del Cristo nei fratelli e sorelle bisognosi di essere nutriti, vestiti, alloggiati, visitati, quelle spirituali – consigliare, insegnare, perdonare, ammonire, pregare – toccano più direttamente il nostro essere peccatori.

Le opere corporali e quelle spirituali non vanno perciò mai separate.

È infatti proprio toccando nel misero la carne di Gesù crocifisso che il peccatore può ricevere in dono la consapevolezza di essere egli stesso un povero mendicante.

Solo in questo amore c'è la risposta a quella sete di felicità e di amore infiniti che l'uomo si illude di poter colmare mediante gli idoli del sapere, del potere e del possedere.



Il Vangelo secondo la Misericordia

Vicariato di Rovigo

Stazioni quaresimali nell'anno del Giubileo

Mercoledì 17 febbraio, ore 21.00

«Uomo, ti sono perdonati i tuoi peccati» (Lc 5,17-26)
Il miracolo della Misericordia
Parrocchia di sant'Illario, Madonna Pellegrina (Commenda)

Mercoledì 24 febbraio, ore 21.00

«Costui accoglie i peccatori» (Lc 15,1-32)
La parabola della Misericordia
Parrocchia di San Bartolomeo

Mercoledì 2 marzo, ore 21.00

«Oggi devo fermarmi a casa tua» (Lc 19,1-10)
L'incontro con la Misericordia
Parrocchia di S.Stefano, duomo concattedrale

Mercoledì 9 marzo, ore 21.00

«Oggi sarai con me in Paradiso» (Lc 23,33-49)
Il dono della Misericordia
Parrocchia dei santi Francesco e Giustina

Riflessioni bibliche a cura di d. Andrea Varilero

La Quaresima di questo Anno Giubilare sia vissuta più intensamente come momento forte per celebrare e sperimentare la misericordia di Dio. Quante pagine della Sacra Scrittura possono essere meditate nelle settimane della Quaresima per riscoprire il volto misericordioso del Padre! (Papa Francesco, Mv 17)



IN AGENDA...

Domenica 7 febbraio 38ª GIORNATA PER LA VITA

Ore 10.00 - S.Messa animata dalla Seconda el.

Ore 11.00 - Incontro con i genitori Seconda elem.

Ore 16.30 - Celebrazione del Battesimo

Ore 18.00 - Vespro e adorazione eucaristica

Mercoledì, 10 febbraio LE CENERI

DIGIUNO E ASTINENZA

In tutte le Messe si terrà il rito dell'imposizione delle ceneri

Ore 15.30 - Rito delle ceneri per i ragazzi di catechismo

Giovedì 11 febbraio

Ore 15.30 - In Duomo - Celebrazione della Giornata del malato

Ore 21.00 - In canonica - Incontro catechisti Duomo + San Francesco con d.Bruno Cappato

Venerdì 12 febbraio

Ore 18.00 - Via Crucis

Domenica 14 febbraio

Ore 10.00 - S.Messa animata dalla Terza elem.

Ore 11.00 - Incontro con i genitori **Prima elementare**

Ore 18.00 - Vespro e adorazione eucaristica

Ore 19.00 - S.Messa presieduta dal vescovo Lucio nel centenario della nascita di don Achille Corsato fondatore della Fam. Missionarie della Redenzione, e iscrizione del nome per i catecumeni della ns.diocesi

COMITATO POLISPORTIVA TASSINA E PARROCCHIA DEL DUOMO

CARNEVALE



QUEST'ANNO, IN TASSINA, IL COMITATO E LA PARROCCHIA DEL DUOMO ORGANIZZANO PER **DOMENICA 7 FEBBRAIO** IL "CARNEVALE DEI BAMBINI" PRESSO IL CENTRO SPORTIVO TASSINA

CARNEVALE

2016

PROGRAMMA

Carnevale dei bambini in maschera presso lo stand del Centro Sportivo Duomo Tassina, al **COPERTO E RISCALDATO**.

DOMENICA 7 FEBBRAIO 2016

ore 15.30

Giochi ed intrattenimenti vari in maschera.



CONTATTI DEL PARROCO:



339.8426962



dongabrielef@libero.it

LA CARITAS DIOCESANA ORGANIZZA

Incontri formativi e cineforum sulle opere di **misericordia corporali**

ORE 21,00 presso Cinema Duomo - Rovigo



11 FEBBRAIO Visitare gli infermi

NEBRASKA

Alexander Payne
U.S.A 2013

ospite un Ministro straordinario dell'Eucarestia che porta la Comunione alle persone inferme

Cinema Teatro "Al Duomo"

INCONTRIAMOCI A TEATRO

Sabato 6 febbraio, ore 21:00

Domenica 7 febbraio, ore 16:30

Compagnia "Instabile

Tagliolese" di Taglio di Po (RO)

Sì...viaggiare!

di Marco Ferro

Domenica 14 febbraio, ore 16:30

Commedia fuori abbonamento

Compagnia "Amici del Teatro

di Pianiga" di Pianiga (PD)

Niente da dichiarare?

di Maurice Hennequin
e Pierre Veber